

efficace rimedio per quella strada, che era opportunamente accomodata alla condizione dei tempi. S'impetrò dunque dal Pontefice Clemente VII, in data 7 Febbrajo, 1525, la celebre Bolla *Ad sacram B. Petri*, la quale mentre dispone, che le Pievi siano conferita dai soli parrochiani, e i Titoli dai soli Capitoli delle Collegiate, viene così a escludere non solamente l'ingerenza dei Prelati nostri sempre sospetta e molesta al Veneto Clero, ma la gratificazione eziandio della stessa C. R. le Commende, e cose simili tanto gelose al Principe per i pessimi effetti, i quali, come mostrò l'esperienza, produrre solevano. Fu pubblicata detta Bolla, che per eccellenza appellasi *la Clementina*, solo nell'anno 1530, 14 Dicembre, perchè sebbene abbia essa una data di 5 anni anteriore, cioè del tempo in cui fu chiesta, pure i gran travagli della Chiesa e del Pontefice in quei giorni, e la gravità delle materie non permisero, che prima si potesse spedire.

1432) Trovasi questa Bolla in parecchi luoghi, come nel Corner XIII, 310, nella raccolta dei Sinodi, pag. 62, nella Compilazione delle Bolle di Alvise Guerra, e nel Cosmi, la di cui Storia MS. la quale va per le mani di tutti, versa precisamente su questa Bolla, di cui egli medesimo ci dà questo estratto:

„ I. Conferma il Breve di Leone, e le Costituzioni Patriarcali in proposito d'elezioni di Piovani.

II. Ciò che dice delle Pievi, e Benefizj o Titoli di Venezia, estende alla Chiese di Murano, Mazorbo, Torcello, Burano e Malamocco.

III. Che